LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

TORINO - A. III - N. 229
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
# STAMPA SERA

LUNEDI'-MARTEDI'
26-27 Settembre 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

*MENTRE L'INTER SI PROFILA MINACCIOSA*

# La Juventus sola al comando

## Hansen, Praest, Piccinini e Muccinelli in azione

## "Stoccate„ bianconere alla difesa del Bari: 4-0

*Senza faticare troppo, dando anzi a più riprese l'idea di poter arrotondare in misura ancor più considerevole il già cospicuo bottino, la Juventus si è imposta di slancio al Bari: al fischio finale di Longagnani quattro reti segnavano lo scarto netto fra le due compagini.*

*Non son state tutte rose — questo è vero — chè di bel gioco d'insieme, di azioni armoniose e trascinanti se ne son viste pochine; ma i bianconeri ospitano quest'anno di elementi preziosissimi, capaci di risolvere da soli le situazioni più ingarbugliate. Il motto juventino è, nel campionato in corso, «la parola ai tenori». Ed i tenori, quando cantano, non fanno stecche.*

*Se ne sono accorti i baresi nel primo tempo e, più ancora, nei secondi quarantacinque minuti. Nella parte iniziale la «stella del sud» ha tenuto alla brava e Visco, guardiano attento e preciso, si è dovuto inchinare un'unica volta al 31'.*

*Piccinini lanciava Hansen e il danese non perdeva tempo in convenevoli. Ma, nella ripresa, i «matadores» dell'attacco torinese hanno lanciato i loro acuti. C'era Muccinelli, che scivolava attraverso le maglie della difesa avversaria come il sapone tra le mani bagnate; c'era Martino che, zoppo all'ala sinistra per il rinfrescarsi d'uno stiramento alla coscia, faceva impazzire chi di salto in salto s'incaricava di tenerlo d'occhio; c'erano Hansen e Praest che filavano il duetto del perfetto accordo calcistico.*

*I risultati non potevano tardare. E così, già al 7' Praest, s'incaricò di fare spellare le mani ai tifosi del cuore a spicchi bianconeri. Filò via, allargando sulla destra verso la porta e retrocedendo un pochino, giocò ancora Visco, doponendo di prepotenza il secondo pallone nella rete barese. A dirlo, sembra facile; a farlo...*

*Ma non s'erano ancora spenti gli evviva, che, quattro minuti dopo, fu la volta di Martino, lo zoppo; Muccinelli gli passò la palla e Martino diede lezione di dribbling stretto, superando, l'uno dopo l'altro, tre avversari. Come fu sotto porta, ingannò il n. 1 barese e con un accorto passaggio all'indietro lasciò a Piccinini di sfogarsi con un gran tiro che sanzionò il terzo goal.*

*Nella danza juventina, s'infilarono, come già nel primo tempo, i contrattacchi baresi. Bonini, Stradella e Fabian saggiavano la difesa dei bianconeri e davano, ogni tanto, occasione a Viola di mettere in mostra colpo d'occhio e senso di piazzamento.*

*Poi tornò di scena Visco. Lavoro, con straordinari e bruciore alle dita. Volo a pugno, al 28' (il tiro di Hansen sibilò sul palo), salvataggi a mezz'aria in corner, al 29' ed al 32', su stangata di Hansen e di Praest. Al 33' l'ex-bustocco parò per miracolo una fucilata del solito Praest, senza riuscire a bloccare: si precipitarono prima Boniperti, poi Hansen, ma Visco riuscì a dire di no a tutti. Calò bandiera bianca ancora una volta, al 38': su un ennesimo calcio d'angolo, cui l'attacco juventino, i componenti del quale si scambiavano l'un l'altro di posto spesso e volentieri aveva costretto i meridionali, Boniperti centrò nel mucchio. Salto di Hansen e tocco di testa verso le sue spalle, dove topolin Muccinelli fu lesto a raccogliere l'imbeccata. Quattro a zero: quanto bastava per tutti.*

*La «Juve» così com'è anche senza un vero e proprio gioco di insieme, si è dimostrata ancora una volta pericolosissima. Le cifre hanno una loro eloquenza: in tre gare, dodici goals segnati e tre presi. L'attacco, anche con Boniperti un po' indisposto, ha trovato gli «uomini da rete» mediana e difesa, pur con qualche attimo d'incertezza, tengono a dovere. Non appena tutti i ranghi saranno cementati da una più approfondita conoscenza delle relative attitudini, sarà difficilissimo tenerle testa.*

*Del Bari, atteso con curiosità alla prova, non si può dire abbia sfigurato. E' solido in difesa, con un gran Visco e un forte Carlini, e discretamente sbrigliato all'attacco, dove Fabian, Stradella e Bonini costituiscono spesso elementi di una certa pericolosità. Una squadra, senza dubbio, destinata in questo torneo a fare buona figura.*

**Gigi Boccacini**

JUVENTUS: Viola; Manente, Rava, Piccinini, Parola, Mari, Muccinelli, Martino, Boniperti, Hansen, Praest.

BARI: Visco; Pietrasanta, Giammarco, Isetto, Carlini, Canonico; Bonini, Sentimenti V, Stradella, Voros, Fabian.

ARB.: Longagnani, di Modena.

Boniperti alle prese con Visco, portiere barese (f. Moisio)

## Più esperta la Sampdoria del "giovane„ Torino: 4-0

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Fra il Torino e la Sampdoria c'è stata la differenza che si notava tra Ferrari e Bassetto. Uno è un ragazzo, pieno di doti tecniche e di promesse, ma sempre un ragazzo. L'altro è un atleta, ricco di estro e di individualità. Il diciottenne granata arriva all'altezza della spalla dell'avversario. Come statura e come potenza di rendimento. Tra qualche anno ne riparleremo, perchè Ferrari è un di quei giovani che ogni squadra sarebbe contenta di avere tra i suoi rincalzi, ma per ora è così. Quando Bassetto faceva massa per passare il «piccolino» doveva farsi in là, volente o nolente. Con tutto questo si deve riconoscere che non è stato sbagliato chiamare Ferrari al difficile compito di sostituire Nay. Forse, se si fosse saputo prima che Bassetto giocava centravanti, la maggior prestanza fisica di Tubaro sarebbe stata da preferirgli ma la lotta delle quinte colonne avvenuta negli spogliatoi prima della gara ha portato troppo tardi ai tecnici granata l'informazione sulla prima linea sampdoriana. Ferrari era già cambiato ed è stato fatto scendere in campo.

Sarebbe bastato l'aiuto di un goal per far marciare questa squadra della primavera sul vento dell'entusiasmo. Invece quel volpone di Balonciери va messo Bassetto, lo sfondatore, al centro della prima linea sampdoriana e la rete venne dall'altra parte. La sconfitta granata partì da quel goal. Diciottesimo minuto del primo tempo, Gei aveva allungato a Bassetto che sopportò saldo lo intervento di Ferrari. Una breve corsa in avanti, Moro tardò un attimo nell'uscita e lo stesso Bassetto potè infilare il pallone in porta sotto il corpo proteso del portiere. I granata — a parte Ferrari che si produsse subito in una serie di interventi anticipati degni di un bravo centromediano — accusarono il colpo. Moro fu ancora costretto a respingere... di tacco un tiro di Bassetto, poi dovette bloccare una... girata di Bersia ed infine vide finire a lato una deviazione di Lorenzo. Il Torino, però, non andò alla deriva. Passata la sfuriata ligure prese a riannodare i pezzi del suo gioco. Si vide Santos spostarsi a destra e sinistra in cerca dell'uomo libero da lanciare, si vide Carapellese insistere, caparbio, nell'azione individuale; Giommarinaro, tornato al ruolo di mezz'ala (scambio con Picchi) riprese il collegamento con Marchetto. In alcune occasioni i granata sfiorarono il pareggio. Un centro di Carapellese spiazzò Bonetti e Marchetto per il classico soffio non riuscì a toccare il pallone

Poco dopo Santos fece sibilare una delle sue punizioni a razzo. Il tiro era ben diretto, nell'angolo alto a destra di Bonetti, ma la testa di un sampdoriano deviò la traiettoria verso il palo opposto, fuori. Sfortuna per il Torino.

Tutto sommato nei primi 45 minuti la «giovane» squadra granata aveva dato l'impressione di poter far fronte agli avversari. I primi venti minuti della ripresa le furono invece fatali. Al 3' Moro incassò una complicatissima rete. Prima aveva calciato Gei e il portiere era riuscito a parare senza tuttavia bloccare, poi la palla era finita a Sabbatella. Altra puntata in avanti parata questa volta da... Gei. Finalmente lo stesso mezzo sinistro sampdoriano, girando su se stesso era riuscito a spedire dentro il rettangolo dei pali la sfera vagabonda. I torinesi protestarono, asserendo che Gei si era aiutato con una mano, ma l'arbitro convalidò il punto. In quanto a Moro oltre al goal si prese anche un urtone per cui zoppicò durante il resto della partita. Forse anche per questo motivo non intervenne di pugno all' 11', su corner di Peluzzi e Gei — ancora lui! — potè deviare in rete. Chiuse le segnature Bassetto, al 22' con una delle sue tipiche stangate, di quelle che bruciano le mani al portiere ed entrano in porta. Dal quattro a zero non ci si mosse.

**Paolo Bertoldi**

## Le gare a sorpresa

### Padova-*Roma: 1-0

Roma, lunedì sera.

La vittoria dei bianco-rossi patavini avrebbe potuto essere più netta, sebbene l'espulsione di Sforzin, allo scadere del 1° tempo, ne avesse menomato le possibilità. La Roma, che aveva attaccato validamente per tutti i primi 45' senza però riuscire a far breccia nella difesa veneta, si è paurosamente disunita nella ripresa permettendo ai patavini di andare in vantaggio al 8' con Curti e di mantenere fino al termine il controllo della gara.

### Milan-*Venezia: 4-1

Venezia, lunedì sera.

La mancanza di fiato ha anche questa volta tradito i nero-verdi veneziani, che dopo un brillante primo tempo nel quale avevano segnato per primi per merito di Golob al 18' subendo il pareggio al 30' con Gren, sono completamente crollati nella ripresa, rimanendo senza fiato in balia dei rosso-neri, che hanno segnato altre tre volte con Gren al 8', Annovazzi al 18' e Nordahl al 17'. Si sono distinti nel Venezia Griffanti e Golob e nel Milan Arpinovazzi e il trio svedese.

## Risorge il Novara contro la Lucchese: 5-0

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

A Novara l'aspettavano tutti, questa vittoria. Doveva servire a rincuorare la squadra, incappata in due consecutive sconfitte, doveva togliere quello «zero» in classifica, che saltava all'occhio quale punto di demerito per scarso rendimento. E l'affermazione è venuta, limpida, chiara, indiscutibile. Nulla da eccepire, nemmeno da parte della Lucchese, sul risultato (5-0) che rende merito in giusta misura all'undici di Piola.

Dopo i primi minuti di orgasmo la squadra novarese ha preso quota, ha imposto la sua tattica di gioco, e a mano a mano che i minuti passavano concretava l'evidente superiorità con una sequenza di goals, facendo punto solamente alla cinquina. La diversità del comportamento nella gara di ieri non deve far velo, però, al giudizio; i problemi che assillavano il Novara rimangono nella pienezza della loro gravità: occorre creare una corrente di gioco, rendere manovra sistematica quello che attualmente è sola improvvisazione. Non sempre l'avversario si chiamerà Lucchese, non sempre si potrà arzeccare una giornata di vena. Comunque, il consuntivo della giornata è ottimo, e le speranze toruano a rifiorire.

L'inizio segnava un certo equilibrio di azioni; si manovrava in prevalenza a metà campo, erano evidentemente colpi d'assaggio. Qualche rudezza trovava Galeati pronto e deciso, sì che la gara si incanalava sul binario della regolarità. Al 17' la prima rete novarese: Renica, raccogliendo un tiro di Alberico, dava la prima gioia ai sostenitori azzurri. La reazione dei rossoneri metteva poco dopo Kipess in posizione favorevole, ma l'ungherese tardava nel tiro e tutto finiva con un nulla di fatto. Errore non perdonato, che un minuto dopo (36') Alberico portava a due i goals azzurri.

Nella ripresa la superiorità del Novara si faceva ancora più evidente. Anche Scarpato, che prima dominava a metà campo, cominciava a sentire il peso della fatica. In contrasto Mainardi e Baira, i due laterali prima in ombra, trovavano modo di farsi ammirare per un costante lavoro di rifornimento. E altri tre goals finivano alle spalle di Geatti. Uno di questi portava la firma di Ferraris IV (60') che girava al volo con un «zampata» di gran classe un pallone centrato da Renica. Ancora per merito di Renica, ieri infaticabile, si registravano le ultime due reti degli azzurri (15' e 19').

Cinque a zero, vittoria indiscutibile: segnerà l'inizio d'una ripresa degli azzurri?

**GIULIO ACCATINO**

NOVARA: Corghi; Della Frera, De Togni Mainardi, Molina II, Baira; Fombia, Piola, Renica, Alberico, Ferraris II.

LUCCHESE: Geatti; Capriti, Padulazzi; Rosellini, Avanzolini, Scarpato; Cattaneo, Lenci, Kincses, Morl, Onorato.

ARBITRO: Galeati, di Bologna.

* **COMO-LAZIO 1-0**

Una rete di Robitti al 26' della ripresa ha dato la vittoria ai lariani. La Lazio ha fallito un rigore con Remondini al 33' del primo tempo.

* **TRIESTINA-FIORENT. 1-1**

I viola hanno raggiunto il pareggio a due minuti dalla fine, per merito di Galassi. Per la Triestina aveva segnato al 20' del primo tempo Zorzin.

* **BOLOGNA -P. PATRIA 3-1**

Nonostante l'innesto di Pernigo, la Pro è stata nettamente battuta a Bologna. I rossoblu — subito al 15' un goal di Turbecky — passavano al contrattacco e realizzavano grazie a Cervellati (15') e Cappello (25'), ottenendo l'ultima rete al 35' della ripresa, ancora con Cervellati.

* **PALERMO-GENOA 3-2**

Le reti sono state segnate da Vicpalek e da De Santis, dal Palermo al 5' ed al 19' del primo tempo. Nella ripresa al 9' da Boyé (Genoa), al 27' dal palermitano De Maso e al 28' da Santamaria, che deviava un tiro di Boyé nella sua porta.

### Mezzo milione ai 12

Nel concorso pronostici «Totocalcio» sono stati registrati questa settimana in tutta Italia 155 «dodici» cui spetterà un premio di L. 455.323 ciascuno e 8449 «undici» che incasseranno L. 11.876. Il monte premi totale è di lire 110.604.766. In Piemonte sono stati realizzati 13 «dodici» e 639 «undici».

La colonna «Totip» è: 1-1; 1-X; 1-2; 1-X; X-1; X-2.

Nessun «dodici» è stato realizzato questa settimana in tutta Italia, mentre si sono avuti 30 «undici» che incasseranno lire 117.253 e 320 «dieci» cui toccheranno lire 10.833.

### Portiere moribondo per il calcio di un avversario

Genova, lunedì mattina.

Ieri mattina, durante una partita di calcio sul campo della Foce tra le squadre Bellucci dell'A.N.P.I. e Risorgimento, valevole per il campionato «juniores», è accaduto un gravissimo incidente. Mentre il portiere Luciano Marsano, di 19 anni, della Risorgimento, si gettava sul pallone nel tentativo di parare un tiro insidioso del centro-avanti avversario Agostino Troiani, riceveva un forte calcio alla testa, trasportato all'ospedale, vi veniva ricoverato moribondo.

**Il cavallo francese Banco III** (Bottoni E.) ha superato Sagunto (Antonelli), Buck e Birbone nel G. P. Continentale a Bologna (trotto, 4 milioni: 2'52"4, 1'22"1. Tot. 113, 11, 12, 90, 807).

**Ambrosini** (Benelli 250) e Guido Leoni (Guzzi 500) hanno vinto a Mantova l'ultima prova di campionato delle moto. I titoli sono andati ai guzzisti Russo e Lorenzetti. La seconda prova del sidecars è stata appannaggio di Merlo su Gilera.

**Il toscano Diotti** si è affermato a Suimona nell'ultima prova del campionato italiano ciclistico dilettanti, aggiudicandosi altresì il titolo.

## Classifica e risultati

| SQUADRE | PUNTI G. | PARTITE in casa V. | N. | P. | fuori casa V. | N. | P. | RETI F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 6 | 3 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 12 | 3 |
| Inter | 5 | 3 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 7 | 2 |
| Como | 5 | 3 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 3 | 1 |
| Milan | 5 | 3 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 8 | 3 |
| Padova | 5 | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| Atalanta | 4 | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 10 | 6 |
| Torino | 4 | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 6 | 5 |
| Bari | 4 | 3 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 6 |
| Fiorentina | 3 | 3 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 8 | 6 |
| Lucchese | 3 | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 9 | 9 |
| Triestina | 3 | 3 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 5 | 9 |
| Novara | 2 | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 7 | 7 |
| Roma | 2 | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| Sampdoria | 2 | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 6 | 6 |
| Palermo | 2 | 3 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 | 4 |
| Genoa | 2 | 3 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 4 |
| Bologna | 2 | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 7 |
| Lazio | 1 | 3 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 5 |
| Pro Patria | 0 | 3 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| Venezia | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 10 |

| | | |
|---|---|---|
| 3-1 | Bologna-P.Patria | 1 |
| 1-0 | Como-Lazio | 1 |
| 3-1 | Inter-Atalanta | 1 |
| 4-0 | Juventus-Bari | 1 |
| 5-0 | Novara-Lucchese | 1 |
| 3-2 | Palermo-Genoa | 1 |
| 0-1 | Roma-Padova | 2 |
| 4-0 | Sampdoria-Torino | 1 |
| 1-1 | Triestina-Fiorent | x |
| 1-4 | Venezia-Milan | 2 |
| 2-2 | Pisa-Livorno | x |
| 5-0 | Verona-Spal | 1 |

## Questa volta hanno vinto i nerazzurri di Milano

# L'Inter non concede il bis all'Atalanta: 3-1

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Un primo tempo a netto vantaggio dell'Inter, una ripresa materiata di superiorità tecnica dell'Atalanta: complessivamente una vittoria dei milanesi meritata ma che sarebbe stata più rispondente all'andamento del giuoco se contenuta entro limiti di punteggio più modesti.

La partita ebbe inizio a sensazione. Due minuti di giuoco erano appena passati, che il terzino Dalmonte si impadroniva della palla, e, visto che nessuno gli si faceva incontro a contrastarlo, avanzava fin quasi all'altezza dell'area, di rigore avversaria terminando la sua sgroppata con un lungo centro alto: sulla palla piombava Randone e la spediva in rete, di testa. A poco più di sessanta secondi di distanza, sulla prima reazione dell'Inter, Migliori arrivava come una catapulta sulla palla e con un gran tiro alto pareggiava. Continuava a dominare a lungo, l'Inter, che per l'occasione giuocava in maglia bianca con striscia, e tutto quello che i bergamaschi potevano fare in questo primo tempo non aveva carattere che di reazione e contrattacco. Si tirava avanti senza marcatura fino ad una diecina di minuti dal riposo, ed allora si tornavano a vedere due palloni in rete l'uno a ridosso dell'altro, ma ambidue a vantaggio dei padroni di casa, questa volta. Per il primo, Wilkes approfittava di uno scivolone di Angeleri, avanzava e poi serviva Amadei: tiro basso ed angolato del centroavanti, rete. Per il secondo l'olandese scartava nettamente Piccardi, convergeva al centro e segnava lui stesso, di sinistro.

La ripresa era di colore nero azzurro, quello che portavano i bergamaschi. Per lungo tempo, l'Atalanta dominava, costringendo gli avversari a difendersi sul limite della loro area di rigore: il che essi facevano tenendo in posizione costantemente arretrata il mediano Fattori. La linea d'attacco dei milanesi, spariva quasi dalla circolazione, come unità, e limitava la sua attività a spunti individuali di qualcuno dei suoi elementi. Le occasioni da rete, tre, una migliore dell'altra, si presentavano alle due ali bergamasche, Fabbri e Randone, e venivano tutte mancate. A poco più di un quarto d'ora dal termine, Soerensen veniva malamente atterrato in area, ma l'arbitro faceva orecchie da mercante

Tutto spiegato così il risultato: il dominio dell'Inter nel primo tempo fu redditizio, la supremazia dell'Atalanta nel secondo tempo fu sterile. Ambedue le squadre hanno compiuto notevoli progressi in fatto di condizioni fisiche in queste ultime settimane, ma il giuoco di squadra è ancora il punto debole di tutte e due. Prodezze individuali sono quelle che hanno dato il successo ai milanesi, valori singoli sono quelli che hanno fatto spicco nelle file dell'Atalanta. Questo, quanto lo spazio a disposizione permette di dire su una partita vivace, disputata con accanimento, interessante senza essere tecnicamente di grande levatura. Da rilevare la prestazione di Bertil Nordahl, di Dalmonte, di Hansen, di Soerensen, di Malinverni per l'Atalanta. Sulla bilancia, a favore dell'Inter hanno gravato una maggiore velocità generale, un più marcato senso di penetrazione ed il buon lavoro di Franzosi, di Giovannini, di Achilli e di Nyers. Giornata aerata e campo in buone condizioni.

**Vittorio Pozzo**

INTER: Franzosi; Guaita, Giacomazzi; Fattori, Giovannini, Achilli; Lorenzi, Wilkes, Amadei, Migliori, Nyers I.

ATALANTA: Casari; Dalmonte, Piccardi; Malinverni, B. Nordahl, Angeleri, Fabbri, K. A. Hansen, Cergoli, Soerensen, Randone.

SPETT.: 50.000 - INC.: 17.000.000.

## Copernico conferma l'arrivo degli svedesi

Il G. T. del Torino, Copernico, di ritorno dal suo viaggio in Svezia, ha confermato la notizia che Bigogno sta concludendo a Stoccolma, l'ingaggio di due giocatori svedesi. Il centravanti Per Bengtsson e l'interno sinistro Ake Hjalmaresson, ambedue appartenenti all'Elfsborg.

*Tragedia al circuito automobilistico di Brno*

# Tre bolidi nella folla

## Farina, Parnell e Bira escono di strada: sette morti e molti feriti, mentre i piloti restano illesi - Un autobus si rovescia

BRNO, lunedì sera.

La disputa del Gran Premio automobilistico di Cecoslovacchia, disputato ieri a Brno, è stato funestato da una serie gravissima di disgrazie che hanno causato la morte o il ferimento di un numero imprecisato di persone.

La giornata che s'era iniziata in modo luttuoso, per un incidente mortale successo nel G. P. Brno al pilota cecoslovacco Jaroslav Jonak, ha chiuso il suo bilancio in modo tragico.

Durante lo svolgimento della gara principale subito al primo giro l'inglese Parnell, usciva di pista, ad una curva strettissima, lungo il percorso; mentre gran folla s'addensava sul luogo del disastro, sopraggiungeva la Maserati di Farina che per fatalità seguiva la sorte del primo bolide, piombando in mezzo agli spettatori. La duplice disgrazia non bastava ancora e, al terzo giro, proprio nello stesso punto, era il siamese principe Bira cui toccava la medesima sorte.

Mentre i piloti se la cavavano con lievi ferite (Farina ha già telefonato a Torino, dichiarando d'aver riportato solo alcune escoriazioni ad una gamba), altrettantoo purtroppo non si può dire per il pubblico.

Finora non è ancora stato comunicato l'elenco delle vittime — che però dovrebbero essere sette — mentre il numero dei feriti raggiunge purtroppo livelli ben più alti.

Un ultimo incidente, non meno grave dei precedenti, deve ancora essere registrato: un autobus che lasciava il circuito si è rovesciato e, per la forte velocità, le conseguenze sono state fatali: si parla addirittura di una cinquantina di morti.

### Ultima riunione a Mirafiori

#### Un'*accoppiata* di 24 mila lire

Il «Premio Sanremo» (L. 300.000, m. 1600), la prova principale dell'ultima riunione di trotto svoltasi ieri a Mirafiori, è stato vinto di stretta misura da Alessandro da Bruno, il grande favorito, su Pirrone; 3° Pocchino, 4° Sanmartino. N. P.: Crack, Sulpizio, Trucco, Traverjino, Fabricia, Ennio, Algon. Tempo del vincitore 2'12"7 ("23"). Total. 17, 14, 20, 30. A. 47, D. 190. Le altre corse sono state vinte in ordine di programma da Sandigat, Febolino, Pesos, Camoscio, Canobio, Factotum, Frontilio.

Da segnalarsi l'accoppiata della prima corsa Sandigat-Cornelia-Paola che ha pagato L. 24.320 per ogni cento lire.

## Sagra dello sport a Biella

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì sera.

La sagra dello sport di ieri a Biella si divide in due parti: Biella-Oropa, gara di marcia, in bicicletta, in motocicletta e in auto; e partita di calcio, meno felice quest'ultima.

Intanto, sulla strada che porta al Santuario, si erano scatenati i tuoni dell'inferno. I «centauri» imperversavano, a tubi di scappamento spalancati, gli occhi lucidi per fanatismo di velocità.

* * *

Nella gara che seguì, Bracco la fece da padrone. Il valoroso Bracco è a Biella una specie di istituzione. Personifica il motorismo. Quando la sua macchina è scattata al segnale del cronometrista la folla lo ha salutato entusiasticamente, acclamandolo e battendosi coi pugni le cosce in segno d'ammirazione per la sua travolgente impetuosità.

Alle tredici la quadruplice gara su per la famosa salita aveva registrato il crollo di un primato d'altro genere: quello della marcia. Per tale impresa Giuseppe Dordoni aveva risalito lo Stivale dal tallone all'inguine. Vincitore del campionato italiano venerdì a Bari, egli ha splendidamente migliorato il suo record di oltre un minuto.

Tra i ciclisti ha vinto «un Tale Barilla». L'espressione «un Tale» significa che non ci si attendeva un suo successo, il solo Savioli ha resistito alla sua ruota. Ma nulla da fare poi, su traguardo, contro il non più semisconosciuto scalatore.

* * *

La partita? Sembra che basti parlare del secondo goal di Pansa. Gli ospiti hanno vinto bene, perchè almeno sono squadra attrezzata atleticamente e blocco come i cementi di Casale.

A sera Biella rintronava dei motori che sfogavano per le strade, residue esuberanze post-agonistiche. Sulle soglie dei caffè, gli amanti del calcio davano la stura alla loro accorata delusione. Quello dei due goals alle spalle di Vaccari è stato l'unico incidente della giornata. Nulla di grave, se si capiranno i rimedi. La complessa una superba giornata per Biella sportiva. E la vittoria di Bracco è stata più che una consolazione.

**DINO ZANNONI**

I RISULTATI: (km. 11.099) Marcia: 1. Dordoni G. (Bologna) in 50'11"4. Ciclismo: 1. Barilla (Milano) in 46'10"2. Motociclette: 125 cm.: 1. Gobetti (Moretti) in 11'34"3; 250: 1. Benzoni (Sertum) in 10'43"2; 500: 1. Colnago (Gilera) in 10'; sidecars: 1. Giovannini in 12'28". Auto da turismo: 750: 1. Tua (Fiat 500) in 13'31"1; 1100: 1. Casella (Fiat 1100) in 11'18"; oltre 1100: 1. Bertotto (Aprilia) in 10'35". Auto sport: 750: Valdesano (N. N.) in 9'38"9; 1100: Scagliarini (Cisitalia 1100) in 9'10"3; oltre 1100: 1. Bracco (Ferrari 3000) in 8'47"3 alla media di km. 75,274

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Gei (a sinistra), ostacolato da Depetrini, precede di testa Moro e segna. (F. Moisio)

"LA CARBONAFTA TORINESE„
di CARLO BADALLA
COMBUSTIBILI SOLIDI e LIQUIDI
TORINO (Sede Unica)
Via Arsenale, 29 - Telefoni 52-003 47-611
Facilitazioni ad Enti, Istituti, Ospedali, etc. Nel vostro stesso interesse, prima di fare acquisti consultateci

CLIPPER Liquor
LIQUORE DA DESSERT
Distillerie VINCENZI - Torino

S.A.I.R.
VIA XX SETTEMBRE 3
TORINO - TEL. 52.939
Radio Webster Fiat Telefunken Scaldabagni Phonola Elettrodomestici C.G.E. Motom Macchine per cucire Stufe elettriche Tecnomasio La Voce del Padrone Magnadyne Lavabiancheria Emerson Frigoriferi Autoradio Cucine elettriche Ferri da stiro Fornelli elettrici Rasoi elettrici Forni elettrici Asciugacapelli Apparecchi registravoce Marelli Tostapane
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

AUTOVOX
l'autoradio più perfetto

CONSUMATORI
Per i Vostri acquisti preferite i negozi che distribuiscono i BUONI PREMIO ITALIA. Concorrerete all'assegnazione di MILLE premi per 30 MILIONI DI LIRE.
AGENZIA TORINO - Via Bertola n. 9 - Telefono 52-367

L'ORGANIZZAZIONE
VITTADELLO
Via Roma, 48 - TORINO - Via Po, 30
Avverte la Spett. Clientela di aver completato l'assortimento autunnale di
IMPERMEABILI - SOPRABITI - PALETO' - ABITI ecc.
I PREZZI AUMENTANO? NOI RIBASSIAMO!
VISITATECI, VI CONVINCERETE

MOBILI
per ritiro dal commercio
la Ditta GRAPPIO mette in
LIQUIDAZIONE
tutti i mobili esistenti nei suoi magazzini di
VIA PO, n. 25 e n. 18

La Ditta TORCHIO VITTORIO di C.
CARBONI
unica sede in Torino, Via Ormea 76, tel. 60.713
ricorda alla sua spettabile Clientela sia industriale che privata, che è in grado di fornire subito qualsiasi qualità di carbone ai migliori prezzi ed alle condizioni più convenienti. (Garanzia di peso).

MOBILI BAROVERO
Vasto assortimento arredamenti in stile e di serie
FABBRICA ESPOSIZIONE
Facilitazioni pagamento Via Bellfiore 43 ang. via Valp. Celluso

PREZZI DI FABBRICA
CAMET VIA CONSOLATA 15 TORINO
INPERMEABILI VESTITI
SOPRABITI CONFEZIONATI
TESSUTI DELLE MIGLIORI QUALITÀ
CONFEZIONI ACCURATE SU MISURA
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE